Anno XXXVIII | Giovedì 22 Ottobre 1885 | N. 245

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

In Austria

Nella Camera dei deputati austriaca è cominciata, la discussione dell' Indirizzo in risposta al discorso del trono; discussione vivace, come doveva essere. Il conte Taaffe, provocato dagli attacchi della Sinistra contro il Governatore della Boemia, lo difese negando ch'egli protegga soltanto gli czechi a danno dei tedeschi. Il presidente del Consiglio respinse poi sdegnosamente l' insinuazione che l' odio nazionale sia penetrato anche nell' esercito. Le Sinistre, credendosi accusate d'aver offeso l' esercito, tumultuarono e protestarono. Il contegno delle Sinistre non è tale da accrescere il loro prestigio o ricondurre loro le perdute simpatie degli elettori. Il sistema che hanno adottato per combattere il Ministero Taaffe e la sua politica nazionale desta piuttosto disgusto che ammirazione.

I francesi nel Tonchino

La notizia dei massacri nel Tonchino che si disse pubblicata dai giornali francesi conservatori per raccogliere maggiori voti sui loro candidati, invece pare che abbia un fondamento di verità.

Comunque, è un fatto che le truppe francesi nel Tonchino si trovano in condizioni gravi — ed è un fatto che alla chetichella e alla spicciolata si fanno partire dalla Francia nuove truppe per il Tonchino, onde colmare i vuoti lasciati nelle file di quelle truppe d' occupazione dalle malattie.

Negli ultimi sei mesi, secondo informazioni del *Figaro*, la mortalità nelle truppe del Tonchino sarebbe di 1100 uomini, e pur ammettendo che la cifra sia alquanto esagerata, emerge quanto l' impresa del Tonchino sia stata funesta.

Inoltre, nel Tonchino e nell' Annam, pare si prepari una specie di rivolta contro la Francia; perciò è da attendersi che uno dei primi atti del nuovo Ministero sarà di modificare le disposizioni coloniali, anche per il fatto che l' impresa del Tonchino trovò e trova oppositori accaniti i conservatori ed i radicali.

La quistione birmana

Tutti i giornali inglesi si occupano della probabilità d' una spedizione di guerra a Mandalay, capitale della Birmania. Ecco la origine della questione.

Il governo birmano emanò un decreto per la confisca delle proprietà della Compagnia inglese denominata *Bombay and Burma Company*. Fu dichiarato dal governo birmano che questo decreto non era che l' applicazione d' una sentenza d' un tribunale locale. Il governo dell'India rispose che alcun tribunale locale non era competente a pronunziarsi in simili affari, e che era necessario in forza dei trattati un tribunale misto. Ad ogni modo il viceré dell' India, per evitare complicazioni propose un arbitrato.

Il re o imperatore di Birmania chiamato re Thibo rifiutò l' arbitrato e confermò il primo decreto. È stato ora mandato dal governo indiano un *ultimatum* al re Thibo, intimandogli di revocare il decreto che altrimenti sarebbe stato considorato un *casus belli*.

Molti europei residenti a Mandalay si ritirano in fretta a Rangoon per timore della popolazione.

L' Inghilterra ebbe in questo secolo due guerre colla Birmania, la prima nel 1824 1825, la seconda nel 1852. Dopo la prima un largo tratto di territorio birmano fu annesso ai possedimenti indiani dell' Inghilterra; e nuove annessioni furono fatte dopo il 1852 in modo che la Birmania ha perduto tutto il litorale; e quindi difficilmente il re Thibo potrà acquistare le armi necessarie alla guerra.

La Birmania è ridotta ad una popolazione che non eccede i due milioni, sebbene vastissimo sia il territorio, in buona parte montuoso ed infestato da animali feroci.

Conferenze Pedagogiche

Nella Conferenza tenuta Domenica dal signor Adolfo Cavalieri si trattava di rispondere ad alcuni quesiti di una nuova Circolare Ministeriale — una Circolare nella quale il Ministro della P. I. camminando guardingo fra le ipotesi come fra le ova, va cercando tentoni il lato pratico delle sue pensate e desiderate innovazioni, quel lato pratico che io chiamerei *il manico delle idee*. Pare perfino che, fra tante incertezze di massima e di concetto di S. E, il primo a dubitare di ciò che dice e desidera sia proprio lui!

Le sue idee sono, secondo il solito, bellissime e grandiose perchè, in fatto d' istruzione e d' altre cose ancora, si costuma in Italia seguire l' esempio di certi architetti che si occupano degli ornati prima di pensare alla solidità dell' edificio.

***

In sostanza, egli vorrebbe:

1.° L' aggregazione, dove torni possibile, di un asilo secondo il metodo Fröbel alle scuole esemplari annesse alle scuole normali governative.

2.° La continuazione degli esercizi fröbeliani nel corso inferiore delle medesime scuole esemplari, e l' aggiunta del disegno nei corsi superiori.

3.° La trasformazione di uno o più corsi elementari delle grandi città in scuole popolari, con programmi speciali nel corso superiore, ed appropriati esercizi di lavoro manuale.

« Io mi risolvo (conclude il Ministro) io mi risolvo quindi a promovere la funzione: essa ci darà l' organo ».

Ed io confesso francamente che questo nuovo sistema di voler suonare prima di procurarsi l' organo non mi sembra il più pratico e il più razionale.

Lo faccia accordare, prima di tutto, Eccellenza, e vedrà poi che con una semplice giratina di manubrio lo strumento suonerà da sè.

***

Il signor Adolfo Cavalieri parlò per oltre un' ora in merito, commentò ed esplicò con molta abilità e con facile improvvisazione la Circolare ministeriale, dimostrando una volta di più la sua competenza illuminata e i suoi retti criteri in siffatte cose. Gli rispose colla solita prontezza il prof. Penolazzi, demolendo subito — coll' impeto d' una catapulta.... del signor X o del dott. Gennari — la parte debole della Circolare, in parte ipotetica, in parte... amena. Si scagliò anche contro la moderna Babilonia scolastica la quale, come quella del Petrarca

. . . . ha colmo il sacco
D' ira di Dio e di vizi empi e rei.

e, come sempre, ha colpito giusto.

Diffidente, perchè pratico, logico, perchè positivo, il signor Penolazzi con quella sua eloquenza che morde e trascina a guisa di una ruota dentata, ha dimostrato tutta la vanità di certi soliloqui ministeriali che non cavano un ragno da un buco.

Poche, ma savie parole, disse pure il prof. Azzi, ed è stato felicissimo nell' osservare come il moderno principio della divisione del lavoro sia applicato dappertutto fuorchè nelle scuole, dove sarebbe tanto necessario e tanto profittevole.

E questo prova come la Scuola Elementare Italiana si trovi ancora, pel suo ordinamento, al di sotto della più meschina fabbrica di berretti da notte!

Alcune obbiezioni le fece pure il signor Galavotti, alle quali rispose l' avv. Cavalieri. Dopo di che furono all' unanimità votate le seguenti conclusioni, proposte dallo stesso Assessore alla Pubblica Istruzione.

1.° Si riconosce l' utilità dell' introduzione dell' insegnamento del Disegno nelle Scuole Elementari con docente speciale, al quale affidare possibilmente anche il corso di calligrafia.

2.° Si riconosce l' opportunità della divisione dei corsi superiori con programmi particolari.

3.° Si afferma che la istituzione in Ferrara delle sezioni preparatorie e delle quinte complementari provvede di già agli ideali del Governo.

***

La Conferenza di Domenica non fu una delle solite accademie di pedagogia lirica o di catechismo didattico, ma una discussione ordinata, seria, pratica... e forse utile.

Vi assistevano il R. Sindaco e un discreto numero di Maestri e Maestre.

Mancava soltanto un rappresentante qualsiasi del Ministero a sostenere a qualche modo la sua Circolare, se non altro colla punta... delle dita.

G. Pazzi

TRATTATO DI BERLINO

Qualche *assiduo* ci ha domandato che cosa è questo famoso trattato di Berlino nel nome del quale tutti discorrono, che tutti invocano, che le potenze sono decise di mantenere, pur essendo disposte a lasciarlo violare.

Ecco qui, se non tutto il trattato almeno gli articoli di esso che stabiliscono la situazione e il diritto dei Turchi, e quello dei Bulgari, cioè il vero punto in litigio:

Articolo 1°:

La Bulgaria è costituita in principato autonomo e tributario sotto l' alta signoria (*suzeraneité*) di S. M. il Sultano. Essa avrà un governo cristiano e una milizia nazionale.

Articolo 2°:

Il principato di Bulgaria sarà limitato al Sud dalla catena dei Balcani.

. . . .

Articolo 13°:

È costituita al sud dei Balcani una provincia che prenderà il nome di Rumelia orientale e che resterà posta sotto la diretta autorità politica e militare di S. M. il Sultano, con autonomia ammini-

---

1 APPENDICE

Il comandante pilota

NOVELLA

DI

Adolfo Wilbrandt

traduzione dal tedesco di A. C. S.

Non temere, caro comandante, se dovesse un giorno caderti sottocchio questo scritto; non temere ch' io ti tradisca. Narrerò la tua storia, poichè mi pare quasi un dovere, ma non isvelerò nè luogo, nè tempo, nè nomi. Puoi sdraiarti tranquillamente nella tua seggiola americana a dondola, accendere il tuo Ischibuk e leggere questa storia memorabile come se non ti riguardasse. Ti descriverò al lettore di tal guisa che non ti riconoscerà: come un bell' uomo alto, snello, dai capelli ricciuti, vestito senza ricercatezza e pittorescamente, che incede per le vie con portamento altèro ed imperioso; e quando ti avrò così sufficientemente contraffatto, (« tutti i poeti mentono, » dici tu pure col vecchio Platone), dirò una sincera parola degli occhi tuoi chiaro cerulei e spiranti filantropia e del tuo cuore infinitamente buono. Confesserò poi apertamente che ho veduto in te l' abitatore del lieto Mar Baltico, dall'umore facèto e dal riso sonoro, ma altresì collerico come un demonio, che talvolta sa reprimersi con la forza della ferrea volontà, talvolta si lascia andare a scoppi irresistibili d' ira; per piangerne poscia come un bambino, se non sapesse frenarsi come ad uomo si addice; insomma sei un vero semplice e nobile eroe, uno di quelli che difficilmente comprendono che non tutti si comportano con tanta naturalezza. Ma parmi come se ti vedessi contrarre dispettosamente le folte sopracciglia e gli angoli della bocca lisci e senza barba e non ti voglio fare altri panegirici — e sto zitto. — Fuma il tuo Ischibuk. Appoggia il tuo groppone alla spalliera della vecchia poltrona; guarda dalla finestra che prospetta sul mare, o all'imagine che pende dalla parete, quella ben nota dalla verde cortina, e lasciami raccontare come se ciò non ti riguardasse.

La casa del comandante, di cui parlo, è situata in riva al fiume dove questo sbocca nel mare. Il pigro fiume, con le sue acque torbide, fiancheggiato da dighe, carico di barche e di bastimenti, scorre lungo le casette del picciolo porto della città per un quarto d' ora, finchè raggiunge l'ultima casa che gli dà quasi direi l'addio della partenza pel mare: il comandante ha fabbricato questa casa per sè e per i suoi figli, essendo morta sua moglie. Dall' aperta veranda e dal balcone sovrapposto si scorge la sabbia della riva, le brevi strette dighe ed i fari e la distesa del mare; dallo studio del comandante si ha in vista, a destra, anche il fiume fuggevole e la barca di salvataggio, lontana un dieci passi, che si dondola presso le dighe. Che sarebbe mai il mio comandante senza la barca di salvataggio e questa senza quello? Essa ha già salvato parecchie dozzine di naufraghi, di persone incagliate in procinto d' affogare; nessuno di questi fu salvato senza di quell' uomo che costruì la barca e che circa dieci anni

strativa. Essa avrà un governatore generale cristiano.

. . . .

Articolo 15°:

S. M. il Sultano avrà diritto di provvedere alla difesa delle frontiere di terra e di mare della provincia, alzando fortificazioni sui confini e mantenendovi delle truppe.

Articolo 16°:

Il governatore generale avrà diritto di chiamare le truppe ottomane qualora la sicurezza interna o esterna della provincia fosse minacciata. Nella eventualità preveduta la Sublime Porta dovrà dare notizia di tale decisione e delle necessità che le giustificano ai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli.

DUECENTO RADICALI!

Un dispaccio della *Tribuna* dice che si calcola così la composizione della nuova Camera francese:

200 conservatori.
200 radicali.
184 repubblicani.

Se queste cifre sono giuste il ministero Brisson dovrà scomparire o radicaleggiare.

E poi?

I gridi di gioja per la vittoria delle liste repubblicane temiamo debbano dar luogo bentosto a gridi di allarme.

Quello che rimane sconfitto, è lo scrutinio di lista. I suoi grandi fautori, gli opportunisti, sono quelli che devono rimanere più disillusi sulle grandi virtù e sulla grande efficacia che attribuivano a codesto strumento. Esso non è riuscito ad agevolare agli elettori la scelta degli uomini più in vista per ingegno, per cultura, per servigi resi, come s'era detto; il Centro sinistro, infatti, è uscito presso che annientato dalle elezioni presenti; esso ha soltanto servito ai faccendieri politici per mettere sulla medesima lista Passy e Rochefort. Non occorre di più per segnare la sua condanna.

UNA CITTÀ ASTEMIA

A Fano — secondo telegrafasi alla *Lombardia* — un mezzo migliaio di cittadini hanno fatto una curiosa adunanza, ed hanno preso una decisione più curiosa ancora.

Essi hanno giurato di non bere più vino e di far propaganda per indurre i parenti e gli amici a non berne, finchè i vinai lo venderanno troppo caro per le tasche del popolo o troppo micidiale per gli stomachi.

In seguito a questo plebiscito dell'astensione da ogni sacrificio a Bacco, i templi bacchici, vulgo cantine, si sono chiuse tutte.

Siccome a Fano, come in molti luoghi delle Marche, ci sono molte partite di vino non esportabile per la loro qualità, i vinai dovranno finire col cedere.

Dodici anni fa circa, cominciarono allo identico modo le manifestazioni pubbliche popolari contro il caro dei viveri, che si propagarono poi per tutte le Marche e le Romagne, provocando in qualche luogo dei seri conflitti e lo stato d'assedio all'incirca.

Questo è quello che noi non vorremmo rivedere.

Facile è tuttavia immaginare che non durerà molto nemmeno la protesta attuale. Quella che Ferdinando Fontana chiama l'*oste nemica* finirà ancora e sempre per aver ragione.

IN ITALIA

ROMA 21 — Fuori di porta Maggiore, una frana in una cava di pozzolana uccise due carrettieri e i loro due cavalli.

— Prima di partire per l'Africa, il generale Genè si recherà a Monza per esservi ricevuto dal Re.

— Si ha da Massaua che il tenente colonnello Luciano, comandante il presidio, dovette essere ricoverato a bordo della *Garibaldi*, ammalato a causa di un flemone.

— Il prof. Jacopo Virgilio venne nominato professore di economia politica alla Scuola commerciale di Genova.

— Per domani è atteso a Roma il Presidente del Consiglio, il quale andrà nella prossima settimana a Napoli, accompagnato dal ministro Grimaldi.

— Confermasi che l'annunziato movimento prefettizio avrà luogo fra una quindicina di giorni; credesi che in tale occasione il prefetto di Napoli riceverà un altra destinazione.

— Oggi i ministri Ricotti e Brin e il deputato Geymet, direttore generale del genio al Ministero della guerra, sono partiti alla volta di Terni per ispezionare quella fabbrica d'armi.

— Oggi è arrivato a Roma il deputato Cappelli, segretario del Ministero degli affari esteri. Egli prenderà possesso nel suo ufficio verso la fine del mese.

PALERMO 20 — Oggi il Consiglio comunale tenne seduta: le tribune erano zeppe di gente.

Il Duca di Craco, ff. di Sindaco, espose le ragioni per cui la Giunta municipale aveva creduto conveniente di rassegnare le dimissioni. Le calunnie di alcuni giornali, ispirati dal Governo, decisero la Giunta a tale passo.

Il principe Scalea propose un ordine del giorno con cui si esprime fiducia alla Giunta e la si prega di rimanere al suo posto.

Tale ordine del giorno è approvato all'unanimità.

La seduta è sospesa alcuni minuti per dar tempo alla Giunta di consultarsi; in seguito il ff. di Sindaco dichiara che cede al desiderio del Consiglio e rimane in ufficio.

Propone un regolamento al Re Umberto alle città italiane che inviarono soccorsi, e al ministro Taiani, la cui presenza fu benefica a Palermo.

Queste parole del ff. di Sindaco sono coperte d'applausi dal pubblico.

VERONA — Ieri l'altro nel pomeriggio, nelle carceri militari a S. Tomaso di Verona, due soldati prigionieri, tentando fuggire andarono a finire nella cloaca massima dello Stabilimento, donde furono tratti fuori semivivi quando stavano per incontrarvi una morte orrenda.

TORINO — Il Consiglio provinciale tenne un'adunanza assai importante.

Si discusse la condizione della sicurezza pubblica in Torino e il deputato consigliere Compans la disse pessima, ricordando le frequenti e sanguinose grassazioni ultimamente avvenute. Egli dimostrò la necessità della nomina d'un questore energico.

Sambuy poi disse che a Torino succedono scene più brutte di quelle che si narrano di Napoli, giacchè se a Torino non si strappano gli orecchini alle signore, si strappano però le mogli dal braccio dei mariti. Aggiunse che un fatto simile si tenne celato dalla Questura, che la città è vivamente preoccupata e conchiuse che il municipio si rifiuterà di pagare le 240 guardie perchè assolutamente incapaci di tutelare la proprietà e la vita dei cittadini.

REGGIO EMILIA — Ieri, dopo seduta tempestosa sulla questione del dazio consumo, il Consiglio comunale, con 20 voti contro 12, approvò l'ordine del giorno della maggioranza del Consiglio, favorevole all'appalto.

AVELLINO — Il prof. Appendino, direttore, del ginnasio di Avellino, è morto in seguito a schiopettate tiratigli da un contadino.

ALL'ESTERO

INNSBRUCK — La linea ferroviaria da Ala a Kufstein è interrotta fra le stazioni di S. Michele e Bolzano.

La linea ferroviaria venne guastata dallo straripamento di alcuni torrenti, rigonfi dalle dirotte pioggie di questi giorni; i danni prodotti dalle acque sono assai rilevanti, e la linea ferroviaria resterà interrotta per parecchi giorni.

BERLINO 20 — Il conte Herbert Bismarch ebbe lunghe conferenze cogli ambasciatori d'Italia, Austria, Inghilterra e Francia, i quali tosto spedirono pressanti dispacci ai propri Governi.

— Il Granduca di Mecklemburgo-Schwerin, accompagnato dalla Granduchessa, è partito per Cannes, passando prima dal romitaggio di Bismarck, al quale essi fecero una lunga visita.

Più tardi poi, quando il colera sarà scomparso dall'Italia, pensano di venire a passare l'inverno parte sulla Riviera di Genova e parte a Palermo.

PARIGI 20 — I giornali continuano a discutere della composizione della nuova Camera, quale risulta dalle due votazioni del 4 e 18 ottobre.

I fogli repubblicani credono che i deputati di tutte le frazioni liberali rimarranno uniti davanti la compatta falange dei monarchici e la Camera potrà affrontare senza pericolo il periodo delle riforme tributarie.

I fogli reazionari invece sono concordi nel vaticinare che la nuova Camera avrà non solo una vita tempestosa, ma dovrà fra non molto essere sciolta dal ministero, qualunque esso sia.

LUCERNA 20 — È accaduta una grave disgrazia sulla famosa ferrovia del Righi, linea Arth-Righi. Vicino alla scogliera Kræbel il treno uscì dalle rotaie.

Vi sono morti e feriti. Macchine e vagoni sono in frantumi.

CRONACA

Consiglio Comunale — Alla seduta di ieri intervenivano 35 Consiglieri oltre il R. Sindaco. Ne diamo i nomi:

Ghirlanda, Novi, Deliliers, Pirani, Casotti, Forlani, Buosi L., Turbiglio, Grossi, Braghini, Ghedini, Mayr, Ravenna L., Avogli, Saratelli, Righini F., Prosperi, Borsari, Revedin, Masi, Borsatti, Pareschi, Cavalieri, Magnoni, Martinelli, Giglioli, Zaina, Devoto, Galavotti, Scutellari, Righini E., Ravenna G., Brondi, Grillenzoni, Barbantini.

— Approvatosi il verbale della seduta precedente il Cons. Turbiglio, alludendo ad una lettera del prof. Gandini pubblicata nella *Rivista*, a proposito del concorso alla cattedra di lingua francese nelle Scuole Tecniche, ne contesta la verità, la convenienza e si compiace della deliberazione adottata.

— Sentito il parere favorevole della Commissione sanitaria, si ammette l'ampliamento dell'attuale cimitero dei bruti, mandandosi a stanziare la spesa occorrente di L. 3069. 30 sul prossimo bilancio.

— È accolta all'unanimità la proposta di permuta di terreno fra il Municipio ed il beneficio parrocchiale di S. Giorgio, onde erigervi un edificio per le scuole elementari.

— Viene autorizzata la Giunta Municipale all'affrancazione di un canone dovuto al Comune di Cotignola e gravante il Patrimonio ex Gesuitico, in conformità anche a precedenti deliberazioni 22 dicembre 83 e 21 marzo 85.

— Si sanzionano i nuovi schemi di convenzione, concordati colla Direzione del Genio Militare per la permuta delle due ex-Chiese di S. Libera e di S. Andrea con quella di Piazza d'Armi e per la concessione all'autorità militare del fabbricato detto Padiglione Ufficiali.

— È accordata al cav. Ferraresi, con alcune riserve, la permuta di un tratto di terreno in Baura, confinante con un suo possedimento detto Smelgara.

— Si approva di chiedere alla Direzione Generale del Fondo pel Culto la cessione di alcuni locali nell'ex-Convento del Corpus Domini per destinarli ad uso di beneficenza e di istruzione.

— Si sospende, in attesa della visita della Commissione sanitaria, ogni deliberazione rapporto alla cessione di area al parroco di Villanova per la costruzione di un cimitero.

— Si passa all'ordine del giorno puro e semplice sul progetto del sig. Bolognesi per costruzione di un edificio inserviente ad uso della Corte d'Assisie, Tribunale, Mercato coperto, ecc. Il sig. Bolognesi ha voluto intrattenere il Consiglio su un progetto già respinto dalla Giunta! La sua proposta fu letta per intero e suscitò qualche ilarità.

— Su proposta Turbiglio è rinviata la domanda di sistemazione della strada vicinale detta di Spinazzino a quando sarà discusso dell'istanza degli abitanti di Vigarano per la sistemazione a ghiaia di un tronco della strada Argine di Po abbandonato e della domanda dello stesso consigliere per sistemazione dei rimanenti 60 chilometri di strade comunali.

— Stante alcune opposizioni non si fa luogo per ora alla cessione a Celesti Ar-

---

sono la fece restaurare. Questa alla prima prova si capovolse ed egli fu creduto spacciato, ma due ore dopo l'annegato è ritornato a vita. Egli è conosciuto da tutta la *Compagnia tedesca di salvataggio pei naufraghi* (io però non nominerò questo bell'uomo, alto, snello, dai capelli ricciuti) egli, di tutte le *Stazioni di salvataggio* di questa compagnia del mare del Nord e del mar Baltico, comanda quella che forse compì maggior numero di salvamenti e conseguì maggiori premi. Ove alcun altro più non si arrischia comincia appena il rischio per lui. I suoi amici lo hanno battezzato per ischerzo *il pescatore d'uomini*. Per altro se lo si chiama così egli fa il viso arcigno, inarca oltre modo le sopracciglia e sorride sprezzantemente: poichè fino a tanto che non ne abbia portato a galla almeno un centinaio, non se ne deve tanto discorrere. — Ma tu, che non arrischiasti mai la tua vita per altri, non credere che il comandante di cui parlo non sappia valutare il pregio della sua e voglia gettarla nelle onde per ogni sconosciuto; egli l'ha assai cara; io lo so. Ne gode come tu ed io; ne gode nel suo Ischibuk di cui entrambe le sue figlie gli rimpinzano la pipa, ne' suoi libri che studia con passione, nel suo canocchiale con cui svolge le pagini di quel gran libro che è il vasto mare, nello sguardo delle sue fiorenti e ben educate figlie, ch'egli adora in secreto. Ama il suo bicchiere (ma con moderazione; lo so) i suoi istrumenti (poichè è uno scienziato), le lunghe sue navigazioni passate, la sua nordica patria circondata dai turbini, la casa che lo protegge di stile antico ma comoda, i suoi pochi ma provati amici, l'avvenire che gli sorride negli occhi del suo diletto figliuolo ed i suoi pensieri vaganti a tentone nell'eternità. Però quando nelle fredde, nere notti d'inverno, senza stelle, il vento del Nord Est urla e penetra fin nel midollo e slancia contro la riva le altissime onde, quasi fossero palle di neve, quando al ròco tuono dei flutti irritati un grido umano, che implora soccorso, sorvola sulla schiuma delle onde, allora egli dimentica il pregio della sua vita. Egli ha un compito; che deve fare? No! sa ancora; sa però che deve fare qualche cosa. I suoi capelli svolazzano al vento, i suoi occhi lottano con le tenebre della notte. Forse è un bastimento sbattuto dal turbine, un Wrack che scricchiola e crepita contro un banco di sabbia, un cannotto sulla cui tolda si gettano le onde, un uomo solo che nuotando vien sollevato al cielo o spinto nell'abisso: sia qual vuolsi, è d'uopo di aiuto; non è neppure da domandare. I marinai tacciono, mormorano; nessuno vuole escire; il mare è troppo forte. Il mare è troppo forte?

Il comandante si slancia primo nella barca; essi devono seguirlo, questo è il dovere dei marinai. Il comandante arrischia la sua vita, devono fare altrettanto i subalterni! — Essi hanno dell'odio contro di lui, perchè è troppo temerario; egli lo sa; ma per nulla al mondo resterebbe in casa. Che dunque lo stimola? Egli non lo chiede; si muove qualchecosa dentro di lui che sospinge le sue braccia, i suoi piedi, il suo cuore nei flutti. Egli prova un senso così strano; l'alito gli si fa anelante, gli si contraggono le dita, gli si gonfia il cuore. Quindi bisogna che esca. Aiuto, soccorso! o il mare o i suoi figli lo seppelliranno!

(Continua)

cangelo di materiali ricavabili da un ambiente annesso alla chiesa di S. Andrea e dell'area sottostante.

— Si accettano le modificazioni presentate dall'ufficio tecnico circa alle mappe catastali di Voghiera e Quartesana.

— Siamo all'argomento vivissimo del giorno, quello del progettato Consorzio per le linee ferroviarie Ferrara-Magnavacca e Ferrara-Modena. Si riproducono le stesse discussioni avvenute nel Consiglio provinciale. Vi prendono parte i consiglieri Ferraresi, Mayr, Righini E., Righini F., Turbiglio, Martinelli, Barbantini, Avogli, Ghirlanda. Ci mancano tempo e spazio per riassumerle anche brevemente.

Respinta la sospensiva propugnata dal cons. Righini F. ed appoggiata dal collega Mayr S, si approva per appello nominale il seguente ordine del giorno.

« Il Cons. Com. approvando la lodevole iniziativa della Prov. di Ferrara per la costruzione della linea Ferrara-Magnavacca, facendo ogni opportuna riserva in merito ai progetti e tracciati approvati e al criterio da adottarsi per la ripartizione delle relative spese fra gli enti interessati delibera in massima di partecipare al Consorzio fra tutti gli enti interessati nelle suddette ferrovie. »

Votanti 31 - Favorevoli 22, Contrari 9.

Messo ai voti lo stesso ordine del giorno per la ferrovia Ferrara-Modena risulta approvato con voti 23 contro 3, essendo presenti 26 consiglieri.

Reporter N. 2.

Assicurazione per gli infortuni degli operai. — La nostra Cassa di Risparmio che già nello scorso anno aveva elargito Lire 250 di Rendita 5 per 100 a prò della Cassa Nazionale d'assicurazione istituita in Milano per gli infortuni degli operai sul lavoro, ha aperto ora il servizio per le proposte d'assicurazione.

Noi vorremmo di cuore che lo scopo umanitario della istituzione e il generoso concorso della nostra Cassa di Risparmio portassero anche qui buoni frutti.

Ecco intanto le norme principali che regolano l'Assicurazione:

L'assicurazione contro gl'infortuni del lavoro ha lo scopo di garantire un indennizzo per le lesioni accidentali riportate in causa del lavoro professionale da qualunque persona residente nel Regno, che abbia compiuti i 10 anni e presti lavoro ad opera od a giornata.

Quest'assicurazione si stipula mediante tre specie di contratti: 1.° la polizza *individuale* emessa dalla Cassa Nazionale a favore di una determinata persona; 2.° la polizza *collettiva semplice* emessa a favore di tutto il personale impiegato in una impresa industriale, od in una azienda agricola; 3.° la polizza *collettiva combinata* emessa come la precedente, ma che comprende anche la garanzia per la resposabilità civile del padrone od imprenditore.

Le indennità corrisposte dalla Cassa Nazionale vengono precisate nella polizza, e variano in proporzione della gravità dell'infortunio, secondo che questo ha causato la morte, o l'invalidità permanente al lavoro, o l'incapacità temporanea per un certo numero di giorni, non mai oltrepassando però la massima indennità di L. 10.000.

La durata del contratto che, a piacere dell'assicurato, può essere o di pochi mesi, o di un sol anno, o di più anni, viene fissata nella polizza.

Il premio dovuto dalle persone assicurate è il minimo possibile, potendo essere ridotto alla spesa di pochi centesimi per mese, ed è proporzionato alle indennità garantite dalla Cassa ed alla maggiore o minore probabilità d'infortuni, a seconda delle diverse professioni od industrie.

Per assicurarsi basta farne domanda agli Uffici incaricati delle operazioni relative e firmare la proposta redata sull'apposito modulo a stampa: non occorre alcun documento, nè alcun certificato medico. Però l'assicurazione è valida soltanto dopo firmata la polizza e pagato il premio.

Università degli studi. — La solenne inaugurazione dei corsi universitari sarà fatta il giorno 15 Novembre. Il giorno 16 incominceranno le lezioni.

Il termine utile per le immatricolazioni e le iscrizioni rimane aperto a tutto l'8 Novembre.

Il Po. — Stato orario della piena rilevato all'Idrometro di Pontelagoscuro.

Ottobre 22 — 1 ant. — 0 18
2 » — 0 17
3 » — 0 17
4 » — 0 17
5 » — 0 17
6 » — 0 16
7 » — 0 16
8 » — 0 15

Nell'appendice. — Oggi incominciamo la pubblicazione di un interessante lavoro di Wilbrand, l'emulo di Paolo Heise, tradotta dal tedesco da una colta e studiosa signora nostra concittadina.

Arte ed artisti. — Apprendiamo con piacere che il nostro giovane concittadino sig. Ubaldo Tosi si fa molto onore a Forlì dove le sue doti come maestro e compositore di musica vengono da qualche tempo apprezzate in modo distinto. Recentemente si sono eseguite in quel teatro due sue composizioni che hanno ottenuto l'applauso unanime d'un pubblico numerosissimo.

Facciamo i nostri rallegramenti al bravo quanto modesto giovane, e gli auguriamo quei successi che merita per il suo intelligente e vivo amore dell'arte.

Per chi vuol far eccezioni. — Il Sindaco notifica:

La Giunta municipale ha riconosciuto l'opportunità di chiudere al transito pubblico il *vicolo Mozzo del Ricovero* e di cederne l'area alla Congregazione di Carità proprietaria dell'adiacente fabbricato che serve a Pia Casa di Ricovero.

Alle risoluzioni del Consiglio Comunale, ed in conformità di quanto prescrivono gli Art. 17 e 18 della vigente Legge sui Lavori pubblici in data 20 Marzo 1885, si fa precedere la presente notificazione, affinchè gli aventi interesse possano fare quelle eccezioni che, a tutela dei propri diritti, stimeranno necessarie.

I ricorsi dovranno essere prodotti entro il termine perentorio d'un mese dalla data del 19 Ottobre.

Casa di Ricovero. — È aperto pubblico concorso al posto di Segretario presso una delle Delegazioni Comunali, retribuito con l'annuo stipendio di L. 1440, sotto deduzione delle ritenute per la tassa di ricchezza mobile e per la pensione e vincolato all'osservanza delle condizioni stabilite nel Capitolato 12 Agosto 1881.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria Comunale analoga domanda, in carta legale, non più tardi del 10 Novembre p. v. unendovi,

La fede di nascita,
Lo stato di famiglia,
I certificati penali, di buona condotta, di sana fisica costituzione,
La patente d'idoneità all'ufficio di Segretario Comunale.

È in facoltà degli aspiranti concorrere per titoli soltanto o anche per esame.

Furto. — A Copparo nel 17 corrente nelle ore pom., ignoti, mediante chiave falsa, dal magazzino del possidente Munerati Carlo rubarono canepa per un valore di L. 100.

Sacco nero. — Ad Argenta nelle ore meridiane del 15 and., certo F. G. trovata una donna maritata in aperta campagna, la gettò a terra per farle bestiale violenza. Il farabutto sarebbe forse riescito nel pravo intento, se alle grida della donna non fossero accorse persone per cui dovette raccomandarsi alla lestezza delle proprie gambe.

Arresto. — R. P. da Bondeno perchè trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

SOTTO ZERO

All'esame di storia naturale il maestro domanda:

— A quale regno della natura appartieni questo fiore?

— Al regno vegetale.

— E questo soldo?

— Appartiene a lei.

Si giudicava un sordo-muto convinto di assassinio.

L'avvocato parlò due ore e terminò la difesa così:

— Un'ultima parola, signori giurati. Il mio cliente era sordo dalla nascita, egli non poteva quindi udire la voce della coscienza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
21 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 10°, 2 c
Alt. med. mm. 752,78	» mass.ª 14°, 5 c
Al liv. del mare 754,82	» media 12°, 2 c
Umidità media: 88°, 2	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:

Quasi Nuvolo, Nebbia rara all'orizzonte: pioggia: ir.de

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 25.

22 Ottobre — Temp. minima 7° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Ottobre ore 11 min. 47. sec. 50.

Telegrammi Stefani

Vienna 20. — La *Politische Correspondenz* ha da Atene: La Grecia diresse tosto ai gabinetti in risposta agli ultimi uffici delle potenze una comunicazione osservante che l'unione bulgara-rumeliotta distruggerebbe completamente lo *statu-quo* nei Balcani, nonchè l'equilibrio delle forze, basato sul trattato di Berlino.

Le popolazioni elleniche non bulgare, abitanti la Rumelia sarebbero esposte all'esterminio.

La Grecia desidera sinceramente la pace, ma non si può con questo chiederle che rimanga indifferente di fronte agli avvenimenti che interessano i suoi vitali interessi.

Atene 20. — In seguito dell'ordine di costruire strade militari verso la frontiera tutto il personale del genio è diretto in Tessaglia.

Parigi 21. — Un dispaccio di Courcy del 19 corr. parla di tumulti nell'Annam. Massacri di cristiani avvennero nella provincia di Kuanesi. I colpevoli vennero inseguiti. Vi furono parecchi scontri. L'ordine non fu turbato ad Hue.

Parigi 21. — Dispacci da Copenaghen annunziano che vi regna grande agitazione.

Si fanno dimostrazioni contro il ministero. E probabile sia posto lo stato d'assedio.

Londra 20. — Hicks-Beach in un *meeting* dichiarò che il governo cercherebbe di agire con le potenze per assicurare un buon governo alle popolazioni balcaniche e per proteggere Costantinopoli contro un'aggressione.

Un accordo è stato stabilito con la Porta per la cooperazione in Egitto e per la pacificazione del Sudan.

Roma 22. — È giunto l'on. Depretis.

Vienna 21. — Alla Camera dei deputati la risposta all'indirizzo del trono proposta dalla minoranza fu respinto per appello nominale con 177 voti contro 146. I democratici e gli antisemiti si astennero. I deputati del Tirolo italiano votarono contro quello proposto dalla maggioranza.

Madrid 21. — S. M. il Re ha avuto una febbre reumatica che lo affligse per 8 giorni. Si recherà a soggiornare al Pardo.

I giornali carlisti annunziano che il partito si organizza militarmente.

Del mattino

Parigi 21. — Un dispaccio di Courcy in data 19 ottobre conferma i massacri di cristiani nell'Annam. Dice che i colpevoli vengono inseguiti.

Berlino 21. — I giornali pubblicano la nota tedesca del 1. Ottobre sull'affare delle Caroline. La nota dichiara che dopo l'esame dei fatti citati dalla Spagna in favore dei suoi reclami, la Germania non può riconoscerli. La Germania esaminerà senza preoccupazione la questione della priorità dell'occupazione dell'isola Yap appena giunti i rapporti ufficiali della marina tedesca.

Wollwick 22. — L'Arsenale ricevette ordine di ispedire a nell'India centomila fucili e diecimilioni di cartucce.

Costantinopoli 22. — Il rappresentante bulgaro confermò alla Porta e agli ambasciatori che il principe è pronto a sottomettersi alle decisioni delle potenze.

Un estremo vale all'estinto

SEVERINO BENEDETTI

Povero Severino! in te perdemmo un caro e leale amico, non che condiscepolo. Tu lasciasti la vita non ancora varcato il quinto lustro di tua età: di quella vita colma di tante e sì svariate sventure, poichè ancora giovinetto perdesti i tuoi amati genitori.

In questa tua giovanile età ti fu pur fatale una caduta, che lentamente ti travagliò, e giammai ti dette tregua; anzi infierendo ognora più per oltre i due ultimi tuoi anni ti volle obbligato al letto. Fu orribile il tuo malore sofferto con la più fredda rassegnazione, e col coraggio di un'anima grande. Noi ora tutti ti piangiamo, chè tu eri sì buono d'indole ed amorosissimo verso i tuoi amici e congiunti, i quali ti vollero prodigare le tante cure, ed in ispecial modo dal tuo Zio e Zie.

Avviato per l'arte decorativa sapesti in breve tempo distinguerti nelle Scuole, e più volte ne riportasti ben meritati premi.

Nelle recenti Decorazioni del nostro Duomo ed in altri luoghi eziandio fosti lodato pei tuoi bellissimi lavori.

Oh! quante speranze svanite....

Tu, più non esisti!

Vale o dunque anima benedetta e spera. — Che l'eredità d'affetti e le memorie indelebili che tu lasci, o Severino, (in quanti ti conobbero), ti renda men duro il sonno della morte e sia un tenue conforto pe' tuoi superstiti amici e congiunti, che lasciasti nel più profondo dolore!

Gli amici

Cestari Virgilio - Bellusi Carlo - Depestel Mario - Chendi Luigi - Lana Edmondo
Placchi Giovanni - Bergamini Giovanni

Congregazione Consorziale
DEL SECONDO CIRCONDARIO
POLESINE S. GIORGIO

AVVISO

Riconosciutasi la opportunità d'introdurre una variante nel progetto di massima, già approvato per la generale sistemazione di scolo delle prime Sei Sezioni del Circondario, consistente nella riunione, a due chilometri circa dalla foce, delle due Fosse *Gattola* e *Masi* in un solo canale convogliatore, si è allestito il progetto relativo, il quale, per un mese a partire da oggi, resta ostensibile in Segreteria nelle consuete ore d'ufficio, affinchè gl'interessati possano prenderne notizia e presentare in caso le loro deduzioni.

Trascorso che sarà l'indicato periodo di tempo non si farà più luogo a verun reclamo.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 9 Ottobre 1885.

Per la Congregazione
Il Presidente
ALESSARDRO March. DI-BAGNO

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FECATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti* Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* – Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; dalla marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 186[illegible].

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladnin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,821. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*.
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Belleughi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da
GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toilette

Quest' acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
VERONA
Via Gran Czara 15-16 e Via Scimmie, 13

SEMINATRICI UNIVERSALI SACK

Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni

Vendita annua oltre 4000 seminatrici

CHIEDERE CATALOGO E PREZZI
all'Agenzia agricola FARINA ING. LUIGI
VERONA
IN FERRARA
VIA GARIBALDI 61

Massimo buon mercato, non si teme concorrenza

Gli occhiali sono la rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.

ALBERTO BUFFA Ottico
FERRARA
PORTICI DEL TEATRO N. 17

Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra e bleu-cobalto.

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le sole che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all'Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo le regole della scienza.

Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli

Non più insonnia

sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile etc. — Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 p. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyères 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3,80 con dettagliata istruzione. — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

Colori Pallidi (Clorosi) e Anemia
sono combattute con resultato certo coll'uso regolare del
FERRO BRAVAIS
Ritorna al sangue debole ed impoverito il colore che perse lungo la malattia.

Nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, asciugano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. – L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da oltre 500 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; certificati visibili metà in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i giorni festivi e metà in Parigi presso l'autore prof. A. Costanzi, 18. Rue des Nonnains d'Hyeres 18. e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3. 80. – Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio.

ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione C. BORGHETTI.